



BANDO MISURA

Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”.

Sommario

Articolo 1 – Definizioni	3
Articolo 2 – Nota introduttiva	4
Articolo 3 – Obiettivi	4
Articolo 4 – Ambito territoriale	4
Articolo 5 – Beneficiari	5
Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità	5
Articolo 7 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili	5
Articolo 8 – Forma, intensità e riconoscimento del sostegno	11
Articolo 9 – Dotazione finanziaria	11
Articolo 10 – Modalità di presentazione della domanda	12
Articolo 11 – Errori palesi	13
Articolo 12 – Documentazione richiesta	13
Articolo 13 – Motivi di irricevibilità e /o di esclusione della domanda di sostegno	15
Articolo 14 – Criteri di selezione	16
Articolo 15 – Valutazione e selezione delle domande di sostegno	17
Articolo 16 – Avvio e conclusione del progetto di investimento	18
Articolo 17 – Pagamenti	18
Articolo 18 – Gestione delle domande di pagamento	20
Articolo 19 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura	20
Articolo 20 - Varianti e proroghe	21
Articolo 21 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	21
Articolo 22 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	22
Articolo 23 - Cause di forza maggiore	22
Articolo 24 - Il Responsabile di procedimento	22
Articolo 25 – Informazione e pubblicità	22
Articolo 26 - Disposizioni finali	22
Articolo 27 - Allegati	23

Articolo 1 – Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM/RdS.

OP – AGEA: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM). L'art.62 del Rg. (CE)1305/2013 stabilisce che tutte le Misure dello sviluppo rurale devono essere verificabili e controllabili.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno.

Fascicolo aziendale: È costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso i CAA convenzionati con AGEA. La costituzione del fascicolo è obbligatoria, ai sensi del DPR 503/99. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 65 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e pagamento.

Investimento non produttivo: si intende un investimento che non produce direttamente o indirettamente reddito per il beneficiario, che assolve a obiettivi di carattere ambientale e pubblico e che non incrementa la patrimonializzazione del beneficiario (se azienda) in riferimento alle sue dotazioni legate alle proprie attività produttive.

Aree SIC, ZPS, ZSC, aree Parco o protette: sono definite ed individuate ai sensi della normativa regionale o nazionale di riferimento (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi- naturali e della flora e della fauna selvatiche; Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; Legge n. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii).

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e di pagamento.

Articolo 2 – Nota introduttiva

Il PSR Basilicata 2014/2020 consente di attivare la Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”.

Negli ultimi anni i fenomeni di rinaturalizzazione di ampie aree sia collinari che montane del territorio rurale lucano, nonché taluni discutibili interventi di ripopolamento di fauna selvatica, hanno prodotto un notevole incremento demografico di molte specie ascrivibili alla fauna selvatica. La proliferazione di popolazioni (quali ad esempio cinghiali, cervi, daini, lupi, etc.), ha assunto proporzioni tali da creare serie ripercussioni sull'equilibrata coesistenza di queste specie con le attività antropiche nonché sugli ecosistemi naturali.

La presenza di fauna selvatica sta diventando in Basilicata, ed in buona parte del territorio nazionale, sempre più significativa, causando gravi danni agli imprenditori agricoli, con conseguenti perdite di reddito.

I danni da fauna selvatica possono essere contrastati con l’adozione congiunta di differenti sistemi di salvaguardia, dalle protezioni individuali alle singole piante (shelter) a metodi estesi perimetrali (recinzioni) fino a soluzioni innovative (dissuasori faunistici).

Art. 3 –Obiettivi

Il presente bando è finalizzato a sostenere investimenti volti ad opere di difesa a protezione delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici (allo stato brado o semibrado) dalla fauna selvatica, quali recinzioni perimetrali fisse e mobili (con reti elettrificate), shelter e dissuasori faunistici.

Attraverso il sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, la Sottomisura 4.4 concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al Focus Area di seguito specificata:

- ✓ 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, dell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Non saranno ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Articolo 4 – Ambito territoriale

L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del presente Bando è l’intero territorio regionale, in quanto rurale, con le priorità territoriali definite dalla scheda di misura del PSR Basilicata 2014 –2020. Le Cartografie dei siti Rete Natura 2000 nonché delle aree protette sono disponibili sul geoportale RSDI Basilicata.

Articolo 5 – Beneficiari

I beneficiari della presente Sottomisura sono le imprese agricole, singole o associate.

Le ditte richiedenti aiuti, già beneficiarie delle provvidenze di cui alla DGR n.6/2019 PSR 2014/2020 - Sottomisura 4.4 – **non possono presentare nuova richiesta** se le opere (recinzioni) di cui si richiede il sostegno insistono sulle stesse particelle già oggetto di precedente finanziamento, ad eccezione:

- delle ditte che non hanno realizzato l'investimento precedente in quanto rinunciatarie ai sensi della D.D. n. 14BH.2022/D.01039 del 4/10/2022.

In ogni caso hanno l'obbligo di riportare nelle planimetrie catastali, distintamente, le opere a suo tempo realizzate e le opere che si intendono realizzare con il presente bando nonché le recinzioni contigue a quelle da realizzare.

Coloro che beneficeranno dei contributi a fondo perduto di cui al presente Bando, non potranno richiedere indennizzi e/o risarcimenti da danni da fauna selvatica agli enti competenti, alle colture agricole e agli allevamenti gravitanti sui medesimi terreni protetti dalle recinzioni, per cinque anni, successivi alla realizzazione della recinzione.

Articolo 6 – Condizioni di ammissibilità

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente (Visura Camerale Allegare);
2. Possesso di fascicolo aziendale aggiornato (compreso il piano di coltivazione) non oltre i 12 mesi prima, a far data dalla presentazione della domanda di sostegno;
3. Possesso titolo di proprietà e/o conduzione, e/o comodato, delle aree interessate dalle operazioni; la disponibilità delle superfici deve risultare dal fascicolo aziendale (allegare i contratti di conduzione qualora la data di stipula del contratto sia successiva alla data di aggiornamento del fascicolo aziendale);

La mancanza anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissibilità della domanda.

Articolo 7 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Sono eleggibili le seguenti spese per investimenti non produttivi, non coincidenti con il sostegno di cui all'art. 28 (Misura 10) e all'art. 30 (Misura 12) del Reg. (UE) n. 1305/2013, quali:

1. Investimenti relativi alla realizzazione di opere di difesa dalla fauna selvatica finalizzati a garantirne la coesistenza con le attività produttive agricole. Per tali iniziative sono ammesse esclusivamente:

- a) Recinzioni perimetrali (comprendente l'intero perimetro chiuso dell'area da proteggere), con esclusione delle aree boscate, per la protezione/prevenzione dai danni da lupi, ungulati ed istrici:
- 1) recinzioni elettrificate;
 - 2) recinzioni fisse;
 - 3) recinzioni miste fisse;

- b) Shelter a protezione delle singole piante di impianti di frutteti, di vigneti e di oliveti;
- c) Dissuasori faunistici, soluzione innovativa in grado di mitigare i conflitti esistenti tra ungulati selvatici ed attività antropiche in modo ecologico e nel rispetto delle caratteristiche fisiologiche e comportamentali degli animali;

2. Spese generali, quali: spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche-forestali, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa (nel caso gli interventi ricadono in area “Natura 2000” e per opere da assoggettare alla valutazione di incidenza), fino al 7% della spesa ammessa in tutte le altre aree. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie fidejussorie.

In riferimento alle spese tecnico – progettuali – consulenziali, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove:

- V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;
- G = il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;
- Q = Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2
- P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto.

3. Spese per la cartellonistica obbligatoria fino a 250,00 euro:

▪ cartellonistica obbligatoria in materia di pubblicità, conformemente a quanto dettato nel manuale della linea grafica PSR Basilicata 2014-2020 consultabile all' indirizzo http://europa.basilicata.it/fear/wp-content/uploads/2016/09/FEASR1420_Manuale_LineaGrafica_WEB.pdf

La spesa per essere considerata ammissibile, è necessario che rispetti le condizioni dettate dalle **Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020** (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020). Le spese devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa e riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc.), solo se effettuate entro tre mesi precedenti dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

A beneficio dei compilatori delle domande di sostegno si indica la concordanza fra gli investimenti ammissibili del bando e le voci selezionabili sulla piattaforma SIAN.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESA SIAN- INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 4.4

SIAN	BANDO SOTTOMISURA 4.4
COSTRUZIONE, ACQUISIZIONE, INCLUSO IL LEASING, O MIGLIORAMENTO DI BENI IMMOBILI	Investimenti per la realizzazione di opere di difesa dalla fauna selvatica finalizzati a garantirne la coesistenza con le attività produttive agricole (recinzioni, shelter, dissuasori faunistici)
SPESE GENERALI	Spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche-forestali, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa (nel caso gli interventi ricadono in area “Natura 2000” e per opere da assoggettare alla valutazione di incidenza), fino al 7% della spesa ammessa in tutte le altre aree. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie fideiussorie.
ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE	Spese per la cartellonistica obbligatoria

7.1 SPECIFICHE TECNICHE delle tipologie di Investimenti ammissibili

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia, dalla coltura e/o allevamento da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo le norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

a) Recinzioni perimetrali - (requisiti minimi tecnici) -

a.1) Recinzioni elettrificate

a.1.1) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni da predazione da lupo

a.1.1.1) Recinzione mobile elettrificata

La recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali (ovicapri) su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3500 volt e 3000 mJ.

a.1.1.2) Recinzione mobile elettrificata

Caratteristiche:

- elettrificatore in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di elargire almeno 3000 mJ di energia misurati nel punto più distante dall'elettrificatore;
- paleria che segua le asperità del terreno e con distanza tra i paletti non inferiore a 3,5 metri;
- numero 7 cavi di acciaio zincato (o altro materiale idoneo) di almeno di 1,2 mm di diametro, sostenuti da isolatori adeguati, disposti orizzontalmente e posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm.

La paleria può essere di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi almeno 35 cm di profondità oppure possono essere impiegati paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 1,2 mm) o paleria in fibra sintetica.

L'alimentazione elettrica deve adottare una connessione ad un elettrificatore alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane oppure alimentato da energia prodotta da pannelli solari. È possibile anche la connessione alla linea elettrica a 220 Volts, ma si dovrà prevedere l'installazione di isolatori e prese di terra e quant'altro previsto dalle norme di sicurezza.

a.1.2) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da cinghiale

Per la perimetrazione con fili elettrificati si devono utilizzare non meno di 3 fili di acciaio zincato o altro materiale idoneo, le cui distanze dal piano campagna sono di 15 cm, 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza.

L'alimentazione elettrica deve adottare una connessione ad un elettrificatore in grado di generare impulsi con almeno 3500 volt e di elargire almeno 3000 mJ di energia misurati nel punto più distante dall'elettrificatore e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore; alimentato da una batteria a 12 Volts con una autonomia di almeno tre settimane oppure alimentato da energia prodotta da pannelli solari. E' possibile anche la connessione alla linea elettrica a 220 Volts, ma si dovrà prevedere l'installazione di isolatori e prese di terra e quant'altro previsto dalle norme di sicurezza. La paleria a cui vanno ancorati i fili sostenuti da isolatori adeguati, deve seguire le asperità del terreno e la distanza fra i paletti deve essere non inferiore a 3,5 metri.

a.1.3) Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da altre specie faunistiche (cervi, daini, istrice, ecc.)

Le tipologie di intervento sono dettagliate al punto a.1.1.2) in particolare per l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 e posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal piano campagna, mentre per altre specie di ungulati non meno di 7 fili.

a.2) Recinzioni fisse con rete metallica e pali

La recinzione fissa è finalizzata alla protezione delle colture agricole in atto da fauna selvatica. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura da proteggere e chiusa con cancelli. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, la tipologia costruttiva delle recinzioni fisse deve prevedere soluzioni di

continuità ogni 100 metri, di larghezza massima di 15 centimetri, tranne che per le recinzioni realizzate per il ricovero notturno del bestiame, caso in cui è consentito realizzarle senza soluzione di continuità, al fine di assicurare la massima protezione degli animali ricoverati.

Caratteristiche. Recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza:

1. con rete metallica elettrosaldata del tipo di edilizia con filo di diametro minimo di 5 mm, maglia minima 10x10 cm e massima 20x20 cm;
2. con reti del tipo “da gabbionatura”, zincate e a filo ritorto;
3. con rete metallica anticicinghiale in acciaio zincato, maglia massimo 8x10 cm, filo diametro minimo 2,7 mm e filo di cimosa diametro minimo 3,4 mm, con sovrastante ordine di filo d'acciaio elicoidale, in opera, per rete alta 2 m, di cui 1,6 m fuori terra.
4. con rete a maglie romboidali zincata con filo di diametro minimo di 2,20 mm

Per impedire il sottopasso, al margine inferiore si dovrà prevedere il filo spinato zincato a 4 punte con diametro minimo da 1,80 mm a 2,20 mm per rendere più difficile le operazioni di scavo da parte dei selvatici oppure l'interramento della rete per almeno 30 cm.

La recinzione dovrà avere un'altezza fuori terra di almeno 160 cm.

I pali devono essere posti alla distanza massima di 3 m.

a.3) Recinzione mista fissa

Caratteristiche: recinzione con rete metallica (vedi finalità e tipologia a.2) interrata di almeno 30 cm per la parte bassa (altezza fuori terra almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volt e 3000 mJ misurati nel punto più distante dall'elettrificatore.

La paleria può essere di essenze legnose resistenti alla marcescenza o di metallo.

Norme generali

Ulteriori tipologie di recinzioni elettrificate possono essere ammesse a finanziamento ove la loro efficacia sia certificata da Enti e/o Istituti scientifici.

La paleria da utilizzare per le tutte le recinzioni elettrificate può essere di essenze legnose resistenti alla marcescenza, di paletti in ferro o in fibra sintetica.

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli, a norma di legge, ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

La manutenzione delle recinzioni elettrificate deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia.

b) Shelter (protezioni meccaniche individuali)

Caratteristiche: Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante di impianti di frutteti, di vigneti e di oliveti, o protezione a rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante. Per la fauna selvatica di piccole dimensioni l'altezza minima deve essere di cm 60 mentre per gli ungulati l'altezza minima deve essere non inferiore a cm 180.

c) Dissuasori faunistici

- c.1) Acustici: cannoncini a gas dissuasori acustici;
- c.2) Visivi: palloni;
- c.3) Ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:
 - 1. capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative;
 - 2. allocazione dinamica di un vasto range di frequenze in banda ultrasonica;
 - 3. localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato);
 - 4. eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico (WSN).

N.B. Congruità delle spese

Non saranno ammesse le spese per ammortamento o per acquisto di materiale usato.

L'intervento di recinzione potrà interessare i pascoli e boschi pascolabili esclusivamente in presenza di azienda zootecnica con allevamento allo stato brado e/o semibrado rilevabile dal registro di stalla. Una deroga per le aziende non zootecniche è ammessa nel caso in cui il pascolo e/o bosco e/o incolto improduttivo è ricompreso tra due appezzamenti adibiti ad altre colture il cui costo della recinzione, che comprende anche la superficie (a pascolo, a bosco o a incolto improduttivo), sia inferiore al costo delle due recinzioni separate; in ogni caso, tale superficie non sarà considerata nel calcolo della determinazione del punteggio di attribuzione ai fini della selezione dell'istanza, inoltre ai fini della valutazione della economicità dell'intervento, è necessario che in fase progettuale venga computato analiticamente e graficamente l'estensione in ml della recinzione singola e delle recinzioni separate.

Sulle superfici sottoposte ai vincoli di impegno ancora in corso, di cui al Reg. CE 2080/92 e 2078/92 (e successivi), al momento della presentazione della domanda, non è ammissibile alcun intervento di recinzione previsto dalla presente sottomisura.

Nelle aree di Rete Natura 2000

Con D.D. 23 BD.2022/D.01351 dell'1/12/2022, è stato espresso, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i), parere favorevole di Screening di V.Inc.A relativamente agli interventi a valere sulla Misura 4. Sotto Misura 4.4 del PSR Basilicata 2014-2020 "Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientale), ricadenti in aree RN2000 e codificati nel modo seguente:

A) Recinzioni perimetrali

I) Recinzioni elettrificate

a.1.1) RN 2000-Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni da predazione da lupo

a.1.1.1) RN2000- Recinzione mobile elettrificata

La recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli ovicaprini su pascoli turnati e non per pascolamento di tipo estensivo (con le caratteristiche della recinzione a.1.1.1).

a.1.2) RN2000- Recinzioni elettrificate per la difesa dei danni alle colture agricole da cinghiale con max 4 fili di acciaio- (con le caratteristiche della recinzione a.1.2).

II) Recinzioni fisse con rete metallica e pali

a.2) RN2000 - recinzioni fisse ammesse esclusivamente per proteggere orti familiari (fino a 1000mq) e colture specializzate ad elevata redditività (sono considerate colture specializzate ad elevata produttività quelle aventi una Produzione standard >2.000,00 €/ha come da tabella regionale consultabile nella pagina delle Produzioni Standard -serie 2017 al link <https://rica.crea.gov.it/>) e per appezzamenti non superiori a 3 ettari, da realizzare secondo la tipologia **a.2** del presente avviso, per appezzamenti omogenei, non contigui, senza inclusioni di vegetazione naturale (per preservare la presenza di corridoi ecologici) e senza l'uso di filo spinato;

III. Recinzioni miste fisse

a.3) RN2000-le recinzioni miste fisse ammesse solo per il ricovero all'aperto del bestiame (non per delimitare aree di pascolamento) secondo la tipologia costruttiva indicata al punto **a.3**, con estensione superficiale che tenga conto del numero e del benessere animale, senza includere elementi lineari di continuità ecologica utilizzati dalla fauna selvatica per gli spostamenti e senza l'uso di filo spinato .

B) Shelter (protezioni meccaniche individuali)

Shelter RN2000 in materiale plastico, fotodegradabili, a protezione delle singole piante di impianti di frutteti, di vigneti e di oliveti; per la fauna selvatica di piccole dimensioni l'altezza minima deve essere di cm 60 mentre per gli ungulati l'altezza minima deve essere non inferiore a cm 180.

Per tutte le altre tipologie di intervento, contemplate nel presente Bando, (interventi previsti ai punti **a.1.1.2**, **a.1.3** e **c**), e per proposte progettuali da realizzare con modalità e finalità differenti da quelle previste ai punti precedenti **A) e B)**, è necessario rimandarle a Screening specifico di V.Inc.A.

Si specifica che il parere, reso ai sensi del D.P.R.n.357/1997 (e s.m.i.) con Determinazione Dirigenziale n. 23 BD.2022/D.01351 dell'1/12/2022, è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale degli interventi previsti dalla misura con le specie e gli habitat di interesse comunitario, inoltre si richiama la necessità, da parte del tecnico competente, di verificare la compatibilità dell'intervento rispetto a quanto disposto con le D.G.R. n. 867/2008, n. 2118/2010 e n. 1743/2011 relative al territorio regionale con la presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto.

Articolo 8 – Forma, intensità e riconoscimento del sostegno

L'intensità di aiuto è pari al 100% calcolato sul totale della spesa ammissibile.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

L'importo massimo ammissibile a contributo per azienda non potrà, comunque, superare la somma di **€. 50.000,00** (euro cinquantamila/00).

Articolo 9 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad €. 2.100.000,00 (euro duemilionicentomila,00).

Articolo 10 – Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione al presente bando si distingue nelle seguenti 2 fasi:

<p>Rilascio della domanda di Sostegno sul Portale SIAN</p>	<p>La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente bando (ed inderogabilmente entro le ore 14.00 dell'ultimo giorno).</p>
<p>Candidatura della domanda attraverso Piattaforma informatica “SIA-RB”</p>	<p>Entro 55 (cinquantacinque) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente bando, il beneficiario deve, a pena di esclusione, candidare la domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta ed elencata nel successivo art. 12, attraverso piattaforma informatica SIA-RB, (inderogabilmente entro le ore 14.00 dell'ultimo giorno).</p>

La piattaforma informatica “SIA-RB” è accessibile tramite connessione al sito

<http://agricoltura.regione.basilicata.it/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/> nella sezione “Servizio PSR-Pratiche”.

La candidatura della domanda sulla piattaforma “SIA-RB” richiede, obbligatoriamente, da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e di un'identità digitale SPID. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva di dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando e dall'informativa i sensi del D.Lgs n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE n. 679/2016) deve essere firmata digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante.

All'interno della sezione Servizio P.S.R.- Pratiche della Piattaforma informatica “SIA-RB” è possibile consultare e scaricare il documento contenente le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURB.

Per la candidatura telematica, la piattaforma informatica “SIA-RB” sarà disponibile a partire dalle ore 8.00 del giorno di pubblicazione del bando sul BURB e fino alle ore 14.00 del giorno di scadenza.

Ai fini di una più agevole e celere istruttoria delle pratiche è richiesta anche la trasmissione cartacea dei soli elaborati grafici. Il plico in busta chiusa contenente la documentazione deve essere indirizzato a Regione Basilicata – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ufficio Politiche Ittiche e Venatorie, Gestione della Fauna Selvatica, Agroambiente– Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA. In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:

- a) Il mittente;
- b) La dicitura: Bando sottomisura 4.4 – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire.

La consegna della documentazione cartacea, dovrà avvenire nel termine massimo dei 10 (dieci) giorni successivi (escluso i giorni festivi) a far data dalla scadenza del presente Bando.

Ciascun soggetto proponente (singolo o associato) potrà presentare al massimo n. 1 proposta progettuale. In caso di presentazione di più domande di sostegno da parte dello stesso soggetto proponente e/o nel caso il soggetto

proponente risulti nella compagine societaria di un'associazione che candida un'altra domanda a valere sul presente bando, saranno dichiarate irricevibili e/o inammissibili tutte le istanze presentate.

Articolo 11 – Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 13 della DGR 323/2020 avente ad oggetto “DGR n. 254/2017 e ss.mm.ii.- Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali- misure non connesse alla superficie o animali- Modifiche ed integrazioni”.

Articolo 12 – Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno, **pena esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di sostegno generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal richiedente;
2. Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
3. Autorizzazione del /i proprietari alla realizzazione degli investimenti da parte del richiedente per le aziende condotte in affitto, sottoscritta da tutti i proprietari (Allegato 2) e Dichiarazione Beneficiario (Allegato 1);
4. 4.1 Dichiarazione asseverata, firmata digitalmente dal professionista abilitato, in cui si evidenziano tra l'altro i vincoli esistenti (ambientali, storici, architettonici, paesaggistici, ecc.), le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari ai fini della cantierabilità del progetto, in funzione della normativa vigente e dell'area in cui l'intervento verrà realizzato (Allegato 3 e Allegato 4).
 - 4.2. Dichiarazione di tecnico competente, di compatibilità dell'intervento rispetto a quanto disposto con le DGR n. 867/2008, n. 2118/2010 e n. 1743/2011 relative al territorio regionale con presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto (Allegato 4 e Allegato 4-bis).
 - 4.3 Nel caso in cui il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno non disponga di tutte le autorizzazioni necessarie per rendere cantierabile il progetto, è consentito allegare copie delle richieste inoltrate agli Uffici competenti preposti al rilascio di tali autorizzazioni; la documentazione definitiva sarà, comunque, propedeutica alla prima domanda di pagamento del contributo spettante.

Si evidenzia che per quanto attiene al SOLO parere di Screening di Valutazione di incidenza, reso ai sensi del DPR n. 357/1997 e ss.mmm.ii., relativo agli interventi di cui al presente bando dettagliati nella sezione “*Nelle aree di Rete Natura 2000*”, il PARERE si intende già espresso favorevolmente dall'Ufficio regionale competente in forza della Determinazione Dirigenziale n. 23 BD.2022/D.01351 dell'1/12/2022, e che il suddetto parere, è vincolante rispetto alle condizioni contenute nella medesima Determinazione Dirigenziale n. 23 BD.2022/D.01351 dell'1/12/2022, (che si acclude al presente bando Allegato B) . Considerato che il suddetto parere è vincolante, i progettisti, sotto la propria ed esclusiva responsabilità dovranno asseverare che il progetto è coerente con quanto disposto nel citato parere, (nella Determinazione Dirigenziale n. 23 BD.2022/D.01351 dell'1/12/2022) . Resta inteso che, per ogni eventuale discostamento dalle finalità e dalle tipologie progettuali riportate nella suddetta Determinazione, è fatto obbligo di presentare all'Ufficio Regionale di Compatibilità Ambientale richiesta di screening specifico di V.Inc.A.. Si precisa, inoltre, che, il richiedente dovrà essere provvisto di tutte le ulteriori autorizzazioni, pareri , nulla osta di cui al precedente punto 4.1.

Gli interventi alla presentazione della domanda di pagamento dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, nonché delle caratteristiche tecniche di cui all'art.7 comma 7.1, pena la revoca del relativo contributo e la decadenza dei benefici concessi.

5. Progetto Definitivo:

5.1- Relazione tecnico-agronomica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivi in modo dettagliato:

-l'ordinamento colturale praticato;

-la localizzazione degli interventi (Foglio e particella);

-gli interventi che si intendono realizzare con relativa descrizione dei particolari costruttivi;

- analisi dei costi, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. È consentito prevedere anche una combinazione di più strumenti di difesa dalla fauna selvatica, ad esclusione della combinazione recinzioni+ shelter ;

5.2 - Congrua documentazione fotografica dello stato attuale dell'area di intervento, con indicazione dei punti di ripresa fotografica su idonea cartografia;

5.3- Particolari costruttivi relativi agli investimenti proposti e layout (interventi ed attrezzature) in scala adeguata da consentire l'espletamento dell'attività istruttoria;

5.4-Planimetria catastale (scala 1:500) su ortofoto aggiornato indicante l'**ubicazione puntuale** degli interventi previsti, riportante idonea legenda, scala metrica, (con acclusi allegati shape-file e file in formato excel dell'elenco riportante le particelle catastali oggetto di intervento disarticolato per superficie catastale, tipologia di coltura, superficie oggetto di intervento, superficie ricadente in area parco o aree Rete natura 2000, superficie ricadente in montagna- collina e pianura);

5.5-Per le recinzioni fisse e fisse miste: Planimetria catastale (scala 1:500), con ubicazione degli interventi, riportante idonea legenda, scala metrica, la quantificazione analitica delle superfici e dello sviluppo in ml del tracciato degli interventi (con accluso allegato – file in formato excel – riportante l'elenco delle particelle catastali, disarticolate per superfici (in mq) e sviluppo del tracciato (in ml) degli interventi); per quanto attiene alla realizzazione di recinzione per il solo ricovero notturno degli animali, e per i soli casi previsti, è necessario un analitico dimensionamento della superficie (in mq) in relazione al numero di capi e alla norma vigente (Allegato 5);

5.6- Per le recinzioni elettrificate mobili: planimetria catastale (scala 1:500), riportante idonea legenda, scala metrica, con la esatta localizzazione delle stesse ed il loro eventuale spostamento nel tempo (diversa colorazione delle recinzioni mobili per le diverse annualità), con accluso allegato (cronoprogramma) riportante per ogni annualità o semestralità o altra frazione di anno, il diverso posizionamento della recinzione (per foglio e particella). In ogni caso va quantificata analiticamente l'esatta estensione della recinzione per ml, per lotto (fgl. e particelle) e per anno o frazione di anno;

5.7- Per gli shelter: planimetria catastale (scala 1:500) con esatta ubicazione delle piante da proteggere;

5.8 -Per i dissuasori: planimetria catastale (scala 1:500) con esatta ubicazione dei dissuasori. Allegare scheda tecnica e relazione tecnica dove si illustri e si giustifichi analiticamente il dimensionamento ovvero il numero di dissuasori previsti. Si può prevedere anche uno spostamento dell'ubicazione dei dissuasori;

5.9-Computo metrico estimativo (anche in formato editale) in formato excel e redatto secondo il prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando;

5.10-Quadro economico degli interventi previsti e relativa Tabella di Concordanza

5.11-Stima delle spese tecniche progettuali e consulenziali secondo il DM 140/2012 o il DM 143/2012, inoltre in calce dovranno essere indicati i dati dei tecnici progettisti e dei consulenti.

5.12- Cronoprogramma delle attività;

6. Per l'acquisto e forniture, strettamente funzionali al progetto e per la cartellonistica, nel caso di voci non riportate nel prezzario regionale, presentare almeno tre preventivi esattamente comparabili, secondo le disposizioni delle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, pena la non

ammissibilità della spesa. In particolare i preventivi devono riportare la descrizione analitica della fornitura, esattamente confrontabili e non prevedere importi “a corpo”, occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta firmato dal Legale rappresentante ed asseverato dal tecnico qualificato. Si specifica che nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di provvedere alle forniture oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata dagli elementi necessari per la relativa valutazione. La richiesta e l'acquisizione dei preventivi devono avvenire obbligatoriamente secondo le procedure di AGEA, mediante l'uso del sistema informativo SIAN: gli stessi dovranno essere richiesti via PEC dal beneficiario, allegando una richiesta unica di dettaglio del bene o servizio di cui si richiede il preventivo, il fornitore dovrà formulare il suo preventivo e trasmetterlo direttamente all'indirizzo pec del beneficiario. I preventivi unitamente alle copie delle pec di trasmissione della richiesta e dell'inoltro dell'offerta dovranno essere allegate alla domanda di sostegno pena la non ammissibilità della spesa.

Tutti gli elaborati tecnici devono essere sottoscritti da tecnico abilitato; qualora il richiedente possenga le abilitazioni potrà redigere gli elaborati in prima persona.

Nel caso il richiedente sia una **società/associazione** giuridicamente riconosciuta, la documentazione prevista dovrà essere integrata con i seguenti documenti:

7. Statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
8. Elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
9. Copia conforme all'originale dell'atto con cui l'organo sociale competente (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, etc.) approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno;
10. Atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di sostegno in proprio.

L'istruttoria, a cura del RdS, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di sostegno, la presenza della suddetta documentazione.

Articolo 13 – Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno sarà ritenuta irricevibile se presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. Articolo 10 – “Modalità di presentazione della domanda”.

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata esclusa e quindi non ammissibile se:

- ✓ Il richiedente non è fra quelli previsti dall'art.5 “Beneficiari” del presente bando;
- ✓ Il richiedente non possenga uno o più dei requisiti stabiliti dall'art.6 “Condizioni di ammissibilità” del presente bando;
- ✓ Non sono presenti i documenti previsti nell'art.12 “Documentazione richiesta” di cui ai nn.1, 4, 5.1, 5.3, 5.4, 5.5,5.6,5.9, 5.10, 5.11, 6,7,8 del presente bando. Tutti gli altri documenti di cui all'art.12, qualora dovessero risultare assenti, carenti di informazioni o poco esaustivi, possono essere integrati entro e non oltre i 10 giorni consecutivi dall'inoltro della “*richiesta di integrazioni*” inviata dal RdS, decorso inutilmente detto periodo l'istanza si intenderà archiviata d'Ufficio; inoltre e ai soli fini di una maggiore comprensione

delle finalità, delle opere da realizzare e della loro modalità di esecuzione, il Responsabile di Sottomisura si riserva di chiedere specifici chiarimenti;

- ✓ Gli interventi proposti a finanziamento non sono in linea con quelli previsti dall'art. 7 “Tipologia di investimenti e spese ammissibili” del presente bando.

Articolo 14 – Criteri di selezione

Per l'accesso al sostegno le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di selezione, di seguito riportati, (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza versione consolidata il 16.09.2021).

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Peso	Note
Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000.	Aree Parco -Aree Natura 2000-	30	30%	Il punteggio sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi nel loro complesso interessino aree contermini (confinanti) a quella Parco o Natura 2000 nella misura massima del 30% del totale dell'area interessata dall'intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.
Localizzazione degli interventi rispetto vincoli fisici	Interventi interamente ricadenti in comuni montani	25	25%	
Localizzazione degli interventi rispetto macro-aree del PSR	Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25 Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20 Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 10	Max 25	Max 25%	
Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica	Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica	20	20%	L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica. Punteggio non attribuibile in quanto il presente bando si riferisce unicamente ad interventi finalizzati alla protezione delle colture agricole dalla fauna selvatica.

14.1 Modalità di attribuzione dei punteggi alle domande di sostegno.

I punteggi relativi a ciascun principio/criterio di selezione verranno così applicati:

- Localizzazione degli interventi in aree parco o in siti Natura 2000. In tali casi il punteggio massimo (30 punti) sarà assegnato anche quando, per ragioni strettamente funzionali e giustificate, gli interventi interessino aree contermini a quella Parco o Natura 2000, nella misura massima del 30% del totale dell'area interessata dall'intervento ed ubicata in area Parco o Natura 2000.
Nel caso vi siano progetti che interessano anche aree ricadenti al di fuori delle aree Parco o Natura 2000 a queste non contermini, e per le superfici che vanno oltre il 30% di quelle ubicate in area Parco o Natura 2000 in caso di aree contermini, il punteggio base (30 punti) sarà decurtato proporzionalmente alle superfici interessate non ricadenti in aree Parco o Natura 2000 e/o eccedenti il 30% delle superfici ricadenti in area Parco o Natura 2000 in caso di aree contermini.
- Localizzazione degli interventi interamente ricadenti in comuni montani: il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola;
Nel caso vi siano progetti che prevedono interventi che ricadono anche in comuni non montani il punteggio base (25 punti) sarà decurtato proporzionalmente alla superficie interessata ricadente al di fuori dell'area montana.
- Localizzazione: Aree C e D (alta priorità): il punteggio viene attribuito d'ufficio in base alla localizzazione dell'azienda agricola ossia:
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area D – Punti 25
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area C – Punti 20
 - ✓ Interventi interamente ricadenti in Area B – Punti 10

Nel caso vi siano progetti che prevedono interventi ricadenti in più aree il punteggio sarà assegnato proporzionalmente alle superfici interessate ricadenti nelle rispettive aree.

- Interventi legati a soluzioni progettuali dell'ingegneria naturalistica: L'intero investimento deve essere assoggettato alle tecniche dell'ingegneria naturalistica (per es. Utilizzo di piante intere o parti di esse (semi, radici, talee) in combinazione con materiali naturali inerti (legno, pietrame o terreno) o, in alternativa, con materiali artificiali biodegradabili (biostuoie, geojuta) e non. Utilizzo di reti zincate, geogriglie, georeti, geotessili). **Punteggio non attivabile.**

In caso di parità di punteggio viene data precedenza alla domanda presentata dall'imprenditore agricolo anagraficamente più giovane, o nel caso di società/associazione a quella istituita più di recente. In caso di ulteriore parità sarà accordata priorità alla domanda che prevede un maggiore importo progettuale ammesso.

Articolo 15 – Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali” di cui alla DGR n° 323/2020.

Al termine del processo di istruttoria verrà pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://europa.basilicata.it/feasr/>), contenente i seguenti elenchi:

Domande di sostegno pervenute;

Domande di sostegno ammesse e finanziabili;

Domande di sostegno ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare istanza di riesame.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria è ammesso ricorso, indirizzato al RdM/RdS. Solo in caso di accoglimento dei ricorsi il RdM/RdS, con proprio provvedimento, adotterà la nuova graduatoria che sarà definitiva.

Articolo 16 – Avvio e conclusione del progetto di investimento

Il RdM/RdS predispone e consegna al beneficiario il provvedimento individuale di concessione del sostegno.

Il beneficiario è avvertito dal RdS tramite annuncio sul sito del PSR Basilicata e/o comunicazione via PEC.

La mancata sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno da parte del Beneficiario, entro i 15 gg consecutivi dalla notifica della comunicazione, equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione (fatto salvo cause di forza maggiore ex Reg. UE 1306/2013 da dimostrare al RdS).

Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno ed è fissato in **12 mesi**.

Articolo 17– Pagamenti

Le domande di pagamento (a titolo di anticipazione o saldo finale) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) attraverso la piattaforma SIA-RB entro il termine di scadenza del Provvedimento di concessione e/o proroga, pena l'applicazione delle riduzioni previste dalle D.G.R. n° 785/2017, n° 976/2017 e n° 281/2018.

Si fa riferimento alla manualistica specifica dell'OP-AGEA ed eventuali disposizioni dell'Ufficio UECA e del Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata (SIA-RB).

Nello specifico:

a) Anticipo sino al 50% del contributo ammesso

- Domanda di pagamento generata dal SIAN non superiore al 50% del contributo richiesto debitamente sottoscritta e con allegato documento di identità in corso di validità;
- Polizza fidejussoria secondo la modulistica SIAN dell'OP-AGEA da trasmettere a UECA anche in copia originale
- Dichiarazione sostitutiva ai fini dell'acquisizione dell'informazione/comunicazione antimafia;

b) Saldo finale

- Domanda di pagamento generata dal SIAN debitamente sottoscritta e con allegato documento di identità in corso di validità;

- Dichiarazione sostitutiva ai fini dell'acquisizione dell'informazione/comunicazione antimafia;
- Quadro sinottico delle spese oggetto di richiesta di rimborso e le spese autorizzate anche con riferimento alle voci di spesa SIAN;
- Comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa;
- Elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
 - Copia delle fatture rendicontate in formato elettronico xlm/p7m dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo;
 - Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo con le seguenti indicazioni nella causale: "Misura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" (dichiarazione liberatoria, bonifici ed estratti conto, Registro IVA acquisti, modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento, ecc.);
 - Dichiarazioni/certificazioni di conformità relative agli elettrificatori, batterie, pannelli ed al materiale elettrico in genere;
 - Disegni, Atti di contabilità finale a firma di tecnico abilitato completa di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni previste dalla normativa vigente in materia ed inerente la realizzazione del progetto di che trattasi.
 - fotografie della cartellonistica obbligatoria in materia di pubblicità, a cui il beneficiario deve adempiere conformemente a quanto dettato nel manuale della linea grafica PSR Basilicata 2014-2020 consultabile all'indirizzo http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2016/09/FEASR1420_Manuale_LineaGrafica_WEB.pdf, collocando almeno un poster con informazioni sul progetto di dimensioni minime A3, di materiale durevole, che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
- **Entro il termine del progetto** come indicato nell'atto di concessione o della proroga assentita occorre che il plico contenente la domanda di pagamento di saldo e la documentazione innanzi elencata dovrà essere inoltrata all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura, pena l'applicazione delle riduzioni previste dalle D.G.R. 785/2017, 976/2017 e 281/2018.
- In nessun caso sono ammessi pagamenti per contante.

L'Ufficio UECA potrà richiedere, per esigenze legati ai controlli amministrativi eventuale ulteriore documentazione.

AVVERTENZA SULLA MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Tutte le fatture emesse dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente CUP o di indicazione equipollente (a titolo di indicazione di scrittura equipollente si riporta di seguito la seguente: "PSR Basilicata 2014/2020 – Sottomisura 4.4 bando di cui alla Delibera di Giunta Regionale n....n. domanda di sostegno ..."), non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art.45, paragrafo 2, lettera c) del Reg.(UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione

dell'art.42 TFUE , sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art.60 Reg. (UE) 1305/2013 (Nota prot. 20/188/SR02/C10- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Il CUP è fornito ai beneficiari dall'Ufficio competente dopo l'ammissione a finanziamento.

Articolo 18 – Gestione delle domande di pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento seguiranno le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall'UECA.

Articolo 19 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura

La firma del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta i seguenti obblighi per il beneficiario:

- a) obbligo derivante da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303/2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- b) obbligo derivante dalla gestione dei flussi finanziari in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- c) obbligo ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 4.4. “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” finanziata;
- d) obbligo di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- e) concludere i lavori entro 12 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione di sostegno;
- f) obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- g) obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
- h) obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri Organismi deputati.
- i) obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- j) obbligo in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014. Per il corretto uso dei loghi e la loro declinazione sui vari prodotti è necessario seguire le linee guida contenute nel Manuale di linea grafica PSR FEASR Basilicata 2014-2020 consultabile all'indirizzo http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2016/09/FEASR1420_Manuale_LineaGrafica_WEB.pdf ;
- k) obbligo di restituzione delle somme percepite e non utilizzate eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
- l) Obbligo di garantire la posa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo;
- m) Obbligo di installare ogni anno, e per i successivi 5 anni dalla Comunicazione di fine lavori, le quantità di interventi messi in opera eventualmente deteriorati- dati da inserire nel fascicolo aziendale;
- n) Obbligo di manuttenere per i successivi 5 anni dalla Comunicazione di fine lavori, le opere realizzate;

- o) Obbligo per le recinzioni elettrificate di una corretta e costante manutenzione delle attrezzature: ad esempio bisogna tagliare erba o rami che toccano la recinzione, assicurarsi che la presa di terra sia funzionante, controllare regolarmente il livello di carica della batteria, non lasciare mai il generatore spento;
- p) Obbligo di ripagare in caso di furto, per i successivi 5 anni dalla comunicazione di fine lavori, le opere realizzate.

Altri obblighi potranno essere precisati nel “provvedimento di concessione del sostegno che sarà adottato dal Responsabile di Sottomisura successivamente all’approvazione della domanda di sostegno e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 20 - Varianti e proroghe

Nel corso dell’attuazione di un’operazione potrebbe nascere l’esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Proroghe

Per le proroghe si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali” di cui alla DGR n° 323/2020.

Si precisa che può essere concessa **perentoriamente una sola proroga** (fatti sempre salvi gli obblighi legati al disimpegno automatico), in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell’operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Si puntualizza, inoltre, che il termine perentorio per la conclusione del progetto di investimento (comunicazione di fine lavori e presentazione domanda di pagamento, di cui all’art. 17 del presente bando, rubricato “Pagamenti”) è fissato per il 30 giugno 2025.

Tanto premesso la proroga potrà essere concessa dal RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS perentoriamente entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.

Varianti

Per le varianti si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali” di cui alla DGR n° 323/2020.

Si precisa che è **ammessa una sola richiesta di variante** da parte del beneficiario e che dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del progetto.

Articolo 21 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali- misure non connesse alla superficie o animali- Modifiche e integrazioni” di cui alla DGR n° 323/2020.

Articolo 22 – Recesso degli impegni, rinuncia

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 21) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali- misure non connesse alla superficie o animali- Modifiche e integrazioni” di cui alla DGR n° 323/2020.

Articolo 23 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 11) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali” di cui alla DGR n. 323/2020.

Articolo 24 - Il Responsabile di procedimento

Il Responsabile di Misura/Sottomisura è il Dirigente pro-tempore dell’Ufficio Politiche Ittiche e Venatorie, Gestione Fauna selvatica, Agroambiente.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Agnese Lanzieri.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC ufficio.politicheittichevenatorie-agroambiente@cert.regione.basilicata.it

Articolo 25 – Informazione e pubblicità

Con la presentazione dell’istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall’art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Dopo 10 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR sarà attivato il servizio di FAQ sulla pagina dedicata: agricoltura.regione.basilicata.it/faq-psr/.

Gli interessati potranno inviare specifici quesiti alla mail: faqpsr.mis4.4@regione.basilicata.it.

Articolo 26 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Articolo 27 - Allegati

Allegato 1 : Dichiarazione Beneficiario

Allegato 2: Autorizzazione del proprietario

Allegato 3: Dichiarazione del tecnico

Allegato 4: Asseverazione tecnico

Allegato 5.Consistenza

Allegato B: Determinazione Dirigenziale n. 23 BD.2022/D.01351 dell'1/12/2022